

## **MEETING DEL LIBRO USATO – edizione 2011**

Il progetto “Meeting del libro usato – edizione 2011” consiste nella compravendita **di libri scolastici usati al 50%** del prezzo di copertina. L’iniziativa, rivolta agli studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori, si propone di **contribuire all’abbattimento del caro libri**, fornendo così un considerevole aiuto alle famiglie con figli in età scolare.

Il Meeting del libro usato, giunto quest’anno alla sua nona edizione, viene proposto dal Centro Culturale *Pier Giorgio Frassati* a tutta la provincia bresciana, e risulta essere uno dei rari ambiti in cui viene offerto **un servizio senza scopo di lucro**. L’iniziativa infatti svolge una funzione intermediaria tra chi vende i propri libri usati e chi li acquista e **tutto il ricavato dalla vendita al 50% dei libri viene restituito ai legittimi proprietari**.

Tutte le operazioni sono effettuate tramite un sistema di catalogazione che dal 2009 è stato informatizzato, attraverso l’utilizzo di codici identificativi, prodotti per ogni utente e ogni libro di testo depositato e di un database per i libri di testo in adozione.

La compravendita è resa possibile dalla consistente partecipazione di volontari. **Gli studenti delle scuole superiori e delle facoltà universitarie che aderiscono all’associazione danno la propria disponibilità per la gestione della compravendita e invitano i ragazzi fruitori del servizio a collaborare come volontari**. In tal modo viene favorita l’educazione al volontariato, nonché la possibilità di facilitare l’incontro nelle due fasi di passaggio: quello dalle medie alle superiori e quello dalle superiori all’università. Che talvolta comportano disagi negli studenti.

L’affluenza dei fruitori si rivela ogni anno in continuo aumento: nell’ultima edizione, in particolare, è stato registrato un **afflusso massimo di 220 persone al giorno**, mentre sono state servite complessivamente **più di 1.000 famiglie, e circa 12.000 sono stati i libri immagazzinati**.

Il servizio, iniziato avventurosamente nel 2003 come semplice compravendita di libri scolastici, si è delineato nelle edizioni seguenti come un evento culturale a tutto tondo. Esso intende così rispondere anche all’esigenza di approfondimento di tematiche di studio e d’attualità, per suscitare interesse e passione conoscitiva nelle nuove generazioni, senza dimenticare l’aspetto ludico/ricreativo. Concerti e spettacoli teatrali animano le serate della manifestazione; incontri pubblici e mostre offrono una proposta culturale che

si conforma ogni anno attorno ad una tematica scelta, affrontata attraverso percorsi interdisciplinari.

Questo il titolo dell'edizione 2011:

***“Tra te e me l’estraneità è tolta.***

*Se Dio è diventato uomo ed è qui e si comunica a noi, tu e io siamo una cosa sola. Tra te e me, estranei, è tolta l’estraneità.”*

Attraverso eminenti personaggi del mondo della cultura e del giornalismo, della letteratura e dell’arte, si approfondirà il tema della comunità umana della Chiesa. Essa, poiché scaturita dalla presenza di un Dio fatto carne, raduna in sé uomini e donne di differenti mentalità e culture, originando una logica di convivenza totalmente nuova.

Negli ultimi due anni sono stati invitati numerosi personaggi di spicco come **Edoardo Rialti** (edizione 2009), dottore in letteratura italiana e dottorando di ricerca presso l'Università di Firenze, nonché traduttore delle opere di C.S. Lewis; **padre Bernardo Cervellera** (edizione 2009), missionario del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) e giornalista, responsabile dell’agenzia giornalistica “Asia News”, uno dei maggiori conoscitori al mondo della situazione dei cristiani in Cina; il dott. **Paolo Gulisano** (edizione 2008-2009), medico, scrittore, saggista e massimo esperto in Italia di Tolkien; ddott. **Alessandro Gnocchi** e dott. **Mario Palmaro**, giornalisti e scrittori (edizione 2008).

L’intera manifestazione viene avviata con una Celebrazione Eucaristica, che nelle precedenti edizioni ha accolto come celebranti il vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari e il mons. Giacomo Canobbio delegato del vescovo per la cultura.

La conclusione è invece prevista con una festa popolare ricca di cabaret, musica dal vivo, danza e stand gastronomici, a cui partecipano gli organizzatori, i volontari, le autorità e tutti i beneficiari del servizio.